

Oggetto: SOCIETÀ INFRASTRUTTURE TOSCANE S.P.A. (SIT). DETERMINAZIONI

Il Segretario Generale riferisce che il prossimo 25 marzo è convocata l'assemblea dei soci di Società Infrastrutture Toscane s.p.a. per deliberare sul seguente ordine del giorno:

PARTE ORDINARIA

1. Relazioni sull'esercizio 2014 del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Nomina degli Amministratori previa determinazione del numero secondo le disposizioni di Statuto; deliberazione dei compensi.
3. Conferimento, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 27.01.2010 n. 39, su proposta motivata del Collegio Sindacale, dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015, 2016 e 2017. Determinazione del corrispettivo per l'intera durata dell'incarico e degli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico.
4. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2015, 2016 e 2017 secondo le disposizioni di Statuto e determinazione del relativo compenso.

PARTE STRAORDINARIA

1. Riduzione volontaria del capitale sociale da Euro 30.000.000,00 ad Euro 15.000.000,00 ai sensi dell'art. 2445 del Codice Civile per decadenza della Concessione della progettazione, esecuzione e gestione della Bretella Lastra a Signa – Prato, mediante liberazione dei Soci dall'obbligo di eseguire i versamenti ancora dovuti e conseguente riduzione del valore nominale delle azioni da Euro 1,00 ad Euro 0,50; conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Scioglimento, ai sensi dell'art. 2484 del Codice Civile, e messa in liquidazione della Società; nomina del liquidatore, conferimento dei relativi poteri e determinazione del compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Trasferimento della sede legale e conseguente modifica dell'art. 2 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Dalla documentazione trasmessa dalla società emerge che il bilancio relativo all'esercizio 2014 si chiude con un utile di € 2.544.964,69 da destinare per il 5%, pari a euro 127.248,23, alla riserva legale e per la parte residua, pari a euro 2.417.716,46, a ripianamento delle perdite pregresse.

Con l'approvazione del bilancio scadono gli organi della società.

In base alle previsioni statutarie il consiglio di amministrazione è composto da sette a quindici consiglieri, e la sua nomina avviene su presentazione di liste, da presentare per iscritto alla società almeno tre giorni prima della data fissata per la prima adunanza.

Ogni socio può votare una sola lista ed i voti espressi in violazione di tale disposizione non sono attribuibili ad alcuna lista. Gli amministratori risulteranno nominati secondo le seguenti modalità:

- dalla lista presentata dal Socio Gestore (Autostrade per l'Italia spa) saranno tratti sette consiglieri, secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati;
- dalla lista presentata dalle Camere di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura, saranno tratti tre consiglieri, secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati;
- dalla lista presentata dalle Imprese di Costruzione saranno tratti due consiglieri, secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati;
- dalla lista presentata dagli Istituti di credito sarà tratto un consigliere, secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati.



Finora le Camere di Commercio di Firenze e Prato hanno sempre presentato una propria lista, ed in rappresentanza della Camera di Prato è stato nominato consigliere Alessandro Giacomelli.

Per quanto riguarda il collegio sindacale, la Camera di Commercio di Firenze ha finora espresso un sindaco effettivo.

Qualora in sede straordinaria fosse deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione, l'assemblea dovrebbe nominare uno o più liquidatori, pertanto il consiglio di amministrazione eventualmente nominato, non entrerebbe in carica.

Autostrade per l'Italia, contattata per le vie brevi, tenuto conto che per deliberare lo scioglimento e messa in liquidazione è richiesto dallo Statuto un quorum qualificato (68% del capitale sociale in base all'art. 17.2), ha fatto sapere che presenterà la lista a puro titolo cautelativo, qualora i Soci dovessero determinarsi per il proseguimento dell'attività sociale nelle altre attività astrattamente considerate dallo Statuto. L'intenzione del Presidente e del Notaio in sede assembleare sarebbe, comunque, quella di sospendere la trattazione del punto 2. in parte ordinaria (nomina Amministratori) in attesa dell'esito del punto 2. in parte straordinaria (scioglimento e messa in liquidazione). Questo proprio al fine di tenere in debito conto l'esito della deliberazione su quel punto e procedere poi di conseguenza: con la nomina del Liquidatore se la votazione sarà favorevole sul punto 2 della parte straordinaria, ovvero con la nomina del CdA - passando nuovamente alla trattazione del punto 2 della parte ordinaria - se il quorum non sarà raggiunto.

Seguendo la stessa logica prudenziale, le Camere di Commercio di Prato e Firenze potrebbero presentare la lista per il rinnovo del consiglio di amministrazione.

Nella relazione trasmessa a corredo della convocazione dell'assemblea straordinaria, vengono illustrati i punti all'ordine del giorno. In particolare la delibera di riduzione del capitale sociale, è coerente con la decadenza della Concessione della progettazione, esecuzione e gestione della Bretella Lastra a Signa – Prato, e determinerebbe la liberazione dei soci dall'obbligo di eseguire i versamenti ancora dovuti con conseguente riduzione del valore nominale delle azioni da Euro 1,00 ad Euro 0,50 (modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale). La delibera di riduzione volontaria del capitale sociale, ove assunta, potrà avere esecuzione, in conformità a quanto disposto dall'art. 2445 del Cod. Civ., una volta decorso il termine di novanta giorni dalla data di iscrizione di tale delibera nel Registro delle Imprese senza che siano intervenute opposizioni da parte dei creditori della Società anteriori a tale data di iscrizione.

Statuto vigente

Art. 6. (Capitale sociale)

6.1. Il capitale è fissato in Euro 30.000.000,00 (Euro trenta milioni) suddiviso in n. 30.000.000 (trenta milioni) di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 (Euro uno) cadauna.

6.2 Ai sensi dell'art. 2443 del Cod. Civ., al Consiglio di Amministrazione è attribuita la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale per un massimo di Euro 1.500.000,00 (Euro unmilione cinquecentomila) e per un periodo massimo di 5 anni dalla iscrizione nel Registro dell'Imprese della società, da sottoscrivere anche mediante conferimento di beni in natura, con facoltà di escludere o limitare il diritto di opzione a favore dei Soci ai sensi dell'art. 2441 c.c., commi iv e v.

6.3 Il Consiglio di Amministrazione procederà a richiedere il versamento dei decimi non versati dai Soci al momento della sottoscrizione delle azioni secondo le scadenze previste dal Piano Finanziario allegato alla Convenzione e, qualora differente, secondo le scadenze previste dal Piano Finanziario allegato al Contratto di Finanziamento e successive eventuali revisioni.

Statuto modificato

Art. 6. (Capitale sociale)

6.1. Il capitale è fissato in Euro 15.000.000,00 (Euro quindici milioni) suddiviso in n. 30.000.000 (trenta milioni) di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 (Euro zero virgola cinquanta) cadauna.

A

A

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno "Scioglimento, ai sensi dell'art. 2484 del Codice Civile, e messa in liquidazione della Società; nomina del liquidatore, conferimento dei relativi poteri e determinazione del compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti.", la risoluzione della Convenzione di concessione tra SIT e Regione Toscana ha determinato il venir meno di parte dell'oggetto sociale della società. La SIT potrebbe potenzialmente essere interessata all'effettuazione delle ulteriori attività di cui all'art. 3.2 dello Statuto sociale. Il Consiglio di Amministrazione sottopone quindi all'Assemblea la proposta di scioglimento e messa in liquidazione della Società, tenuto conto anche del mutato contesto economico/finanziario in cui il project financing oggi si colloca rispetto a quando l'iniziativa era stata ipotizzata.

Infine viene sottoposta ai soci la proposta di trasferire la sede legale da Firenze a Roma, presso gli uffici della Società.

La Giunta della Camera di Commercio di Prato potrà quindi esprimere un proprio consigliere da inserire nella lista da presentare congiuntamente con la Camera di Commercio di Firenze, e dovrà deliberare l'approvazione delle proposte di delibera da assumere in sede straordinaria.

Posto l'argomento in discussione,

LA GIUNTA

UDITO il Relatore;

ATTESO che la Camera di Commercio di Prato è titolare di n. 600.000 azioni della Società Infrastrutture Toscane S.p.A., corrispondenti al 2% del capitale sociale;

VISTO l'avviso di convocazione dell'assemblea ordinaria e straordinaria per il 25 marzo corrente anno (protocollo n. 0003560 del 3.03.2015);

VISTA la documentazione trasmessa al fine di informare i soci sugli argomenti posti all'ordine del giorno;

VISTO lo Statuto della Camera di commercio di Prato;

VISTO lo statuto della società;

CONSIDERATA la necessità di deliberare in ordine agli argomenti posti all'ordine del giorno dell'assemblea dei soci di Società Infrastrutture Toscane S.p.A. convocata per il giorno 25 marzo in prima convocazione e 26 marzo in seconda convocazione;

All'unanimità,

DELIBERA

- 1) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 di Società Infrastrutture Toscane;
- 2) di designare il nominativo di Alessandro Giacomelli da inserire nella lista presentata dalle Camere di Commercio di Firenze e Prato per la nomina del consiglio di amministrazione;
- 3) di approvare la riduzione del capitale sociale da Euro 30.000.000,00 ad Euro 15.000.000,00;
- 4) di approvare lo scioglimento e messa in liquidazione della società;
- 5) di approvare il trasferimento della sede legale da Firenze a Roma.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)